

-1-

A TUTTE LE MAMME

O mamma, mi hai sempre detto
che devo tacere e obbedire
io mamma non voglio tacere
né voglio obbedire e servir.

O mamma, per me la tua vita
é stata un vero modello
che io non voglio seguire
perché ti ha fatto morir.

Tu mamma io l'ho capito
hai dovuto piegare la testa
ai voleri di tuo marito
hai dovuto servir i tuoi figli.

O mamma, a 50 anni
ti vedo distrutta e sperduta
hai lavorato migliaia di ore
e nessuno ti ringraziò.

Mamma, nel movimento
c'è un posto anche per te
ma pure se tu non verrai
lotteremo anche per te.

DEVENTO MATA IN FABRICA

Devento mata in fabrica
coi i ritmi e 'l sfruttamento
come se no bastasse
fasso el straordinario

Dopo tute ste ore
rivo a la Giudecca
e trovo le case in tochi
co le fogne che vien su
da la pavimentasion (2 vol.)

Devento mata in casa
drio ai fioi e me mario
che da mi i vol tuto
presto a cusinare!

E a ruser dapertuto
coi i muri che in fregole
e el cesso che sprofonda
e che no 'l vien mai neto(2)

Mi go sto bel lavoro
sontà a queo in fabrica
solo perché son donna
mi go da lavorar
per 20 ore al dì. (2 vol.)

Le ~~ore~~ de la fabrica
 I me le paga de manco
 che se fussi un omo
 E a netar el cesso
 lo go da fare gratis
 solo perché son dona (2 vol.)
 Perché son dona (2 vol;)

STATO, PADRONI....

Stato, padroni, fatevi i conti
 perché le donne vogliono i soldi
 per anni, per secoli, abbiamo lavorato
 per anni, per secoli, ci avete sfruttato.
 Il nostro lavoro, da tutti negato
 come lavoro deve essere pagato!
 soldi alle donne per questo lavoro
 vogliamo le ferie, la mutua, ...un salario!
 Uomini borghesi, violenti e falsi,
 le donne più non fanno servizio gratis!
 Siamo stufe di essere sante
 di essere serve, di essere sfruttate.
 Quel giorno è arrivato, è il nostro giorno
 giorno di paga con gli arretrati
 questo salario sarà la nostra leva
 per conquistare un nuovo potere.
 Potere alle donne per contrattare
 in prima persona i loro interessi,
 per rifiutare i lavori schifosi
 le condizioni di questi padroni!
 Il servaggio nella casa, il razzismo sul lavoro
 la violenza del parto, la morte per aborto
 dovranno finire. Questo salario
 sarà il primo passo per la ...Liberazione!

SONO DONNA

Sono donna e per millenni
ho capito i tuoi affanni
sino adesso ti ho creduto
ti ho subito come hai imposto tu
La famiglia é una prigione dove ci comandi tu

Ma questa non era vita
non é la nostra vita
la schiavitù é finita
ed il padrone non serve più.
Tanti panni da lavare
troppi figli da accudire
ho cessato di pensare
per potermi dedicare a te.
Il matrimonio é un'illusione ora non ci credo più.

La lotta non é finita
questa é la nostra vita
la forza é nell'unione
nel movimento di liberazione.
Fino adesso ho vissuto
il mio ruolo di sfruttata
sono stata emarginata
per far fare la carriera a te.
Ho deciso di scoprire
la mia sessualità.

Ma questa non era vita
non é la nostra vita
la schiavitù é finita
ed il padrone non ci serve più.
La Lotta non é finita
e questa é la nostra vita
la forza é nell'unione
e nel movimento di Liberazione.

USCITO DA STI CANCELLI

Le guardie hanno bussato stamattina
hanno messo n'galera la pora Nina
hanno messo n'galera la pora Nina
se po beccà quattr'anni pe' n' aborto
che è povera c'ha dà subi sto torto.

Questa è la società, questa è la società
che fa pagàalle donne
la sua zozza moralità.

A tutte, a tutte un grido: non c'è core
se ancora pe n'aborto noi se more
e si nun voi morì c'è la galera
questa è la verità, quella più vera.

Come se po campà, come se po campà
se poi sur corpo nostro ce commanna sta società.

Gnente più leggi gnente più galera
pecchè sto corpo è nostro è n'appartiene
de volè un fiyo o no semo padrone
è solo a noi che sta la decisione.

Come se po campà, come se po campà
se poi sur corpo nostro ce commanna sta società.

Volemo fa l'amore pe l'amore
nun mette ar monno fij a tutte l'ore
Volemo comincià a volè bene
come ce dice er core e senza pene.

Come se po campà, come se po campà
uscimmo da sti cancelli
e prennemmoce la libertà.;

Raccolta di canzoni a cura del
Comitato Veneto per il Salario
Al Lavoro Domestico.